

A LEZIONE DI SICUREZZA IN MONTAGNA

Venerdì 30 settembre 2022 alla “G. Scarpa” di Villorba (Treviso) primo incontro con le scuole della non profit Sfanta, associazione nata per ricordare Federico Lugato

L'associazione bellunese Sfanta non si ferma e ora incontra anche le scuole del Veneto per sensibilizzare i più giovani sui rischi delle escursioni in montagna. Il **primo appuntamento** è in calendario la mattina di **venerdì 30 settembre** con tutte le **8 classi della scuola secondaria di primo grado “G. Scarpa” di Villorba** (Treviso), che fa parte dell'istituto comprensivo di Villorba e Povegliano. L'evento, che rientra nella manifestazione regionale “Il Veneto Legge”, contribuisce a creare **maggiore consapevolezza** e a diffondere la conoscenza di alcune regole, semplici ma fondamentali quando si decide di intraprendere un sentiero in altura.

A presentare Sfanta, il cui nome deriva da una parola in dialetto zoldano che significa “temporaneamente perso”, è **Greta Munerotto, responsabile degli eventi dell'associazione**. Racconterà alle classi la storia della non profit - che nasce in memoria di Federico Lugato, 39enne mestrino che lo scorso anno ha perso la vita sulle dolomiti bellunesi -, gli obiettivi e i valori che guidano l'associazione. Sfanta, infatti, non si occupa solo di sicurezza, ma anche di prevenzione e di supporto nella ricerca di persone scomparse con la tecnologia e i mezzi di comunicazione, come social e ufficio stampa.

La parola passerà poi a **Valentino Spigariol**, volontario di Sfanta, grande esperto della montagna, per far conoscere a ragazzi e ragazze quali sono i possibili rischi da affrontare in quota, gli imprevisti da tenere in considerazione e le condizioni a cui prestare attenzione.

A ciascuno studente verrà anche distribuita una copia del *Vademecum per la sicurezza in montagna* creato da Sfanta: una mini guida illustrata da colorare che racchiude 9 preziosi consigli per un'escursione sicura nella natura. Si scarica gratis qui: <https://sfanta.it/vademecum-sicurezza-montagna/>

«Essere presenti nelle scuole per noi è molto importante, perché vogliamo fare germogliare nei giovani il rispetto per la montagna e la natura, ma anche condividere buone pratiche come, per esempio, preparare e affrontare un'escursione con prudenza e un'attrezzatura idonea. Per questo motivo ringraziamo molto le professoresse Alessandra Pisan e Stefania Pavan che ci hanno invitato a parlare a così tanti studenti» commenta **Greta Munerotto, responsabile eventi di Sfanta**.

Questa prima iniziativa nelle scuole si aggiunge ad altri eventi che hanno coinvolto di recente la non profit: oltre al lancio del *Vademecum per tornare a casa per cena*, anche il primo raduno dell'associazione e la presenza al Trail degli Eroi. Le attività di Sfanta non si fermano qui: ci sono in cantiere numerosi progetti e la ricerca, sempre attiva, di volontarie e volontari che aiutino a realizzarli. Chiunque può aderire e collaborare: sul sito web <https://www.sfanta.it> in pochi clic si può entrare a far parte dell'associazione e dare una mano.

Il corpo docente che vuole richiedere un intervento di sensibilizzazione nelle scuole sui temi della sicurezza in montagna può scrivere un'email a eventi@sfanta.it.

L'associazione nasce grazie a una parte delle donazioni della campagna #TroviamoFederico e alla volontà della famiglia, di amiche e amici. Lo scopo della raccolta fondi era aiutare le ricerche e sostenere le spese di volontarie e volontari civili, esperti di montagna, coordinati dai soccorsi ufficiali. Ne sono stati contattati più di 400 nel corso dei 19 giorni di ricerca. Federico è stato trovato senza vita il 13 settembre 2021 nella zona di Col del Michiel in Val di Zoldo (Belluno). La campagna ha raccolto oltre 32mila euro: circa 7mila hanno coperto le spese, 12,5mila sono stati donati ad associazioni che hanno cooperato nelle ricerche, e il restante è stato devoluto alla neonata Sfanta.

Contatti ufficio stampa Sfanta Roberta De Salvador e Silvia Ghisi stampa@sfanta.it